

# Axon

Iscrizioni storiche greche

e-ISSN 2532-6848

Vol. 2 – Num. 1  
Giugno 2018



**Edizioni**  
Ca' Foscari



**Axon**

[online] ISSN 2532-6848

# Iscrizioni storiche greche

Direttrice  
Stefania De Vido

**Edizioni Ca' Foscari** - Digital Publishing

Università Ca' Foscari Venezia

Dorsoduro 3246, 30123 Venezia

URL <http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/riviste/axon/>

# Axon

## Iscrizioni storiche greche

Rivista semestrale

### Direzione scientifica

Stefania De Vido (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

### Comitato scientifico

Claudia Antonetti (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Alice Bencivenni (Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Italia)

Madalina Dana (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, France)

Matthias Haake (Westfälische Wilhelms-Universität Münster, Deutschland)

Olga Tribulato (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

### Comitato di redazione

Ivan Matijašić (University of Newcastle, UK)

Valentina Mignosa (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Silvia Palazzo (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Irene Vagionakis (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

**Direttrice responsabile** Stefania De Vido (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

### Redazione

Università Ca' Foscari Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Palazzo Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia, Italia

axon@unive.it

**Editore** Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing | Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, Italia  
ecf@unive.it

© 2018 Università Ca' Foscari Venezia

© 2018 Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing per la presente edizione



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale  
This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License



Certificazione scientifica delle Opere pubblicate da Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing: tutti i saggi pubblicati hanno ottenuto il parere favorevole da parte di valutatori esperti della materia, attraverso un processo di revisione anonima sotto la responsabilità del Comitato scientifico della rivista. La valutazione è stata condotta in aderenza ai criteri scientifici ed editoriali di Edizioni Ca' Foscari.

Scientific certification of the works published by Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing: all essays published in this volume have received a favourable opinion by subject-matter experts, through an anonymous peer review process under the responsibility of the Scientific Committee of the journal. The evaluations were conducted in adherence to the scientific and editorial criteria established by Edizioni Ca' Foscari.

## **Sommario**

<b>Presentazione</b>	5
<b>Iscrizione dei mercenari greci ad Abu Simbel</b> Stefano Struffolino	7
<b>Dedica votiva del mercenario Pedon</b> Nicolò Barbaro	19
<b>Dedica ad Atena da Megara</b> Francesca Giovagnorio	31
<b>Trattato di alleanza tra Atene e Reggio</b> Annabella Oranges	39
<b>Decreto di Cleonimo sulla raccolta del tributo</b> Simone Agrimonti	53
<b>Decreto ateniese per i difensori della democrazia</b> Marcello Valente	65
<b>Epigramma della ‘Stele di Xanthos’</b> Margherita Facella	91
<b>Laminetta oracolare da Dodona: una consultazione pubblica</b> Sofia Antonello e Melissa Equestri	99
<b>Lamina orfica da Ipponio</b> Rachele Cera	107
<b>Trattato di alleanza tra Atene e Bisanzio del 378 a.C.</b> Egidia Occhipinti	117



<b>Dedica a Delfi di Daoco di Tessaglia</b> Giada Marino	127
<b>Decreto per gli esuli di Mitilene</b> Erica Fazzini	141
<b>Dedica di una decima ad Apollo da parte dei Focidesi</b> Elena Franchi	161
<b>Dedica dei Focidesi a Delfi</b> Elena Franchi	173
<b>Decreto onorario del <i>koinon synedrion</i> dei Greci per Glaucone</b> Alice Bencivenni	183
<b>Rendiconti di debiti condonati della città di Acrefie</b> Elettra Paladini	195
<b>Dediche votive per vittorie di Attalo I</b> Elettra Paladini	209

## Presentazione

Licenziando il terzo numero di *AXON. Iscrizioni storiche greche* possiamo dire ormai conclusa la fase sperimentale di questa rivista che continua a caratterizzarsi per il rapporto dinamico con il Database ospitato nella piattaforma digitale del nostro Ateneo (<http://virgo.unive.it/venicepigraphy/>).

Anche in questo numero ospitiamo documenti che si dispongono in un arco cronologico ampio e che appartengono a tipologie diverse: pur di ineguale notorietà, alcuni di essi individuano piccoli nuclei tematici, che possono giovare alla costruzione di percorsi di lettura individuale. Penso, in primo luogo, alle due iscrizioni d'apertura, i graffiti dei mercenari greci ad Abu Simbel e la dedica di Pedon, che da prospettive speculari evidenziano l'importanza sin dall'età arcaica dei soldati di mestiere nelle relazioni tra grecità insulare e micrasiatica ed Egitto. Penso all'Atene dell'impero che si manifesta nella sua sapienza diplomatica nella rete di trattati che la vedono inserirsi in dinamiche politiche solo apparentemente periferiche o che mostra il suo inflessibile piglio di città egemone nelle regole imposte alla raccolta del tributo all'inizio della guerra del Peloponneso; o, ancora, all'Atene del IV secolo che ricomincia a tessere la sua tela di rapporti in vista di una palingenesi impossibile. Penso anche alle due dediche di Focidesi a Delfi che, come già il trattato tra Atene e Reggio, mettono alla prova una perizia paleografica e autenticamente filologica per individuarne la corretta collocazione cronologica che sempre significa contesto storico riconoscibile.

Anche nelle iscrizioni di questo numero vediamo agitarsi quella Grecia inquieta in cui le città sembrano non trovare stabilità politica, ma continuamente – salvo rare eccezioni – si dibattono nella ricerca di pace sociale nel quadro di una adeguata *politeia*: testimonianze importanti in tal senso sono il decreto ateniese in favore dei difensori della democrazia votato all'indomani della drammatica crisi segnata dai Trenta Tiranni, e, in un contesto ormai dominato dalla figura di Alessandro Magno, il decreto della città di Mitilene per il reintegro dei propri esuli. Ritroviamo anche un mondo in cui pratiche e sensibilità religiose permeano numerosi momenti della vita individuale e collettiva, in una sovrapposizione di piani non sempre facilmente districabile: la dedica ad Atena da Megara fa intravedere il pericolo costante dei predoni e il sollievo per essere scampati; la laminetta da Dodona, documento esemplare in un *corpus* ricchissimo, fornisce qualche informazione in merito all'organizzazione magistratuale della collettività che chiede il responso oracolare.

Particolare sottolineatura meritano le iscrizioni metriche, che mostrano in maniera molto efficace la potenza espressiva della lingua poetica greca

anche in contesti culturali molto particolari, a Oriente e a Occidente: l'epigramma della stele di Xanthos, eccezionale monumento funerario di un dinasta licio, ribadisce il prestigio della lingua e di moduli espressivi greci in un contesto fortemente ellenizzato; la lamina d'oro da Ipponio consente di varcare la soglia dell'iniziazione orfico-pitagorica con un linguaggio insieme criptico e affascinante; la dedica a Delfi di Daoco di Tessaglia squaderna una gloriosa ed elegante galleria di famiglia.

Approdiamo infine alla piena età ellenistica, con storie grandi e piccole che vanno comunque proiettate sullo scenario del mondo: il decreto onorario per Glaucone ripercorre la carriera di un ateniese che approda alla corte tolemaica e da lì a riconoscimenti panellenici; il rendiconto dei debiti condonati alla città di Acrefie documenta il ribaltamento di forza tra individui facoltosi e collettività impoverite; le dediche votive per le grandi vittorie di Attalo I annunciano la gloria degli Attalidi contro nemici vecchi e nuovi.

Infine, una nota generale. *Axon* sta progressivamente trovando una sua misura tra scheda e commento, tra descrizione e interpretazione, e ambisce dunque rivolgersi a lettori di diverse maturità e attese, cui vorrebbe comunque fornire non solo dati corretti ma anche letture competenti e almeno in parte originali. Desidero qui ringraziare tutti coloro che con osservazioni e consigli ci aiutano a cogliere questo difficile equilibrio.

Venezia, 20 giugno 2018  
Stefania De Vido

## Dedica dei Focidesi a Delfi

[ AXON 246 ]

Elena Franchi  
(Università di Trento, Italia)

**Riassunto** Nel magazzino del Museo archeologico di Delfi sono conservati due frammenti in calcare (inv. nr. 1091 e inv. nr. 37) che a giudizio degli editori appartengono a un'unica epigrafe. L'iscrizione è fortemente lacunosa; la scrittura è stoichedon e disposta su due linee. Il frammento 1091 riporta τῶι, l'articolo con cui comincia la seconda linea; il frammento 37 riporta le lettere αν poi integrate fino a diventare [δεκάτι]αν nella linea 1, e λῶν nella seconda linea, integrate in [Θεσσαλ]ῶν (cf. Plut. *De Pyth.or.* 15: Φωκεῖς ἀπὸ Θεσσαλῶν). Entrambi i frammenti recano le tracce di iscrizioni successive incise in ambiente focidese. Il testo integrato farebbe riferimento a una decima che i Focidesi avrebbero dedicato ad Apollo dopo una vittoria conseguita sui Tessali (cf. *Syll.*<sup>3</sup> 203A). Come nel caso di *Syll.*<sup>3</sup> 202B, le possibilità di interpretazione sono (almeno) quattro: la vittoria arcaica narrata da Erodoto, Pausania e Plutarco; la battaglia di Argolas (la moderna Mendenitsa?), combattuta nel 355 a.C. riferita da Diodoro; una vittoria conseguita contro i Galati di Brenno (279 a.C., cf. Paus. 10.8.3 e 10.23.3); una vittoria dei Focidesi di cui non è fatta menzione nella letteratura a noi pervenuta. L'articolo propone anche un'analisi delle vicende che sconvolsero la Focide nella seconda metà del IV secolo, analisi che rende la prima possibilità più probabile.

**Abstract** In the storage of the Archaeological Museum of Delphi two limestone fragments most probably belonging to the same inscription are preserved (inv. no. 1091 and inv. no. 37). The text consists of two lines, both heavily fragmentary; the letters are in the stoichedon pattern. 1091 reads τῶι at the beginning of the second line, whereas 37 reads αν, which is restored as [δεκάτι]αν in the first line, and λῶν in the second line, which is restored as [Θεσσαλ]ῶν (cf. Plut., *De Pyth.or.*, 15: Φωκεῖς ἀπὸ Θεσσαλῶν). Both fragments feature traces of previous inscriptions engraved later in a Phocian context. As a consequence, it is highly probable that the authors of our inscription are Phocian. Modern scholarship maintains that the dedication referred to a tithe to Apollo by the Phocians after a victory over the Thessalians. However, as in the case of *Syll.*<sup>3</sup> 202B, there are at least four possible explanations: an archaic victory told by Herodotus, Pausanias and Plutarch; the battle of Argolas (modern Mendenitsa?), fought in 355 BC and referred to by Diodorus; a victory over the Galatians of Brennus (279 BC, cf. Paus. 10.8.3 and 10.23.3); an otherwise unknown victory by the Phocians. An analysis of the events that led to the Peace of Philocrates and then to the battle of Chaeronea seems to provide evidence for the first explanation.

**Parole chiave** Focidesi. Tessali. Delfi. Dedicazione. Decima. Brenno. Argolas.

**Supporto** Frammentario. Si tratta di due frammenti appartenenti a un unico blocco recante tre iscrizioni; calcare di Sant'Elia, con una patina dorata; 25 × 28 × 25, Ø nn; l'altezza è 29,5 cm secondo Jacquemin. La dedica, frammentaria e disposta su due linee, è conservata in entrambi i frammenti, che costituiscono le due parti estreme del blocco originario. Il frammento destro (inv. nr. 37) riporta sul lato destro un'altra iscrizione (*F.Delphes* III.3.1, 151), un decreto di prossenia a favore di un focidese. Il frammento sinistro (inv. nr. 1091) riporta un'iscrizione onoraria per alcuni individui focidesi (*F.Delphes* III.3.1, 152).

DOI 10.30687/Axon/2532-6848/2018/01/014

Submitted: 2018-01-11 | Accepted: 2018-04-26

© 2018 |  Creative Commons 4.0 Attribution alone

**Cronologia** IV secolo (2<sup>a</sup> metà)-III secolo a.C. (1<sup>a</sup> metà).

**Tipologia di testo** Dedicata.

**Luogo di ritrovamento** Grecia, Delfi, Focide. Febbraio 1894. Il frammento 1091 era già stato pubblicato da Pomtow; è stato poi ritrovato nel febbraio 1894 sotto l'edificio dell'École Française d'Athènes.

**Luogo di conservazione** Grecia, Delfi, École Française d'Athènes, Museo archeologico di Delfi, nr. inv. 1091+37.

### Scrittura

- Struttura del testo: prosa epigrafica.
- Impaginazione: stochedon.
- Tecnica: incisa.
- Colore alfabeto: rosso (sono scarse però le particolarità regionali: cf. lettere arcaizzanti, si veda il commento).
- Alfabeto regionale: focidese (ma cf. *supra*).
- Lettere particolari:  $\Lambda$  *lambda*;  $\Omega$  *omega*.
- Misura lettere: 3,7.
- Interlinea: 1,2-1,5 cm.
- Particolarità paleografiche:  $\omega$  è alto 2,8 cm.
- Andamento: progressivo.

**Lingua** Ionico-attico

]λῶν.

**Lemma** Pomtow 1889, 1911; Bourguet 1912 [*Syll.*<sup>3</sup> I 203A; *F.Delphes* III.3.1, 150; Franchi 2017a, 2018]; Daux 1936 [Franchi 2015, 2016].

### Testo

[Φωκεῖς ἀνέθηκαν δεκάτ]αν  
τῶι [Ἀπόλλωνι ἀπὸ Θεσσα]λῶν

**Apparato** 1 [Φωκεῖς] ed. pr., Pomtow in Dittenberger 1915, Daux 1932, [Φ]ωκ[εῖς] Daux 1936 Franchi 2015, 2016 | [ἀνέθηκαν] ed. pr., Pomtow in Dittenberger 1915, Daux 1932 | δεκάτ]αν ed. pr., Pomtow in Dittenberger 1915, Daux 1932 || 2 τῶι Pomtow 1889, ed. pr., Daux 1932, τῶι Pomtow 1889, quem sequuntur Bourguet 1912, Daux 1932 | [Ἀπόλλωνι] ed. pr., Pomtow in Dittenberger 1915, Daux 1932 | ἀπὸ Θεσσα]λῶν ed. pr., Pomtow in Dittenberger; Daux 1932, iam proposuit Pomtow 1911, *ad fr.* 37.

**Traduzione** I Focidesi dedicarono come decima ad Apollo dal bottino dei Tessali

## Commento

L'iscrizione,<sup>1</sup> fortemente lacunosa, è incisa su uno o più blocchi in calcare, di cui rimangono due frammenti, custoditi nel magazzino del Museo archeologico di Delfi (inv. 1091 e inv. 37). La scrittura è stoichedon e l'epigrafe è disposta su due linee. Il frammento 1091 conserva l'inizio della seconda riga con l'articolo τῶι,<sup>2</sup> l'articolo determinativo maschile in dativo con cui comincerebbe la seconda linea,<sup>3</sup> anche se riesaminando l'iscrizione per la sua monografia su Pausania a Delfi (1936) Georges Daux ha riconosciuto i resti di due lettere appartenenti alla riga superiore, interpretate come ωκ, che ha proposto di integrare in Φωκεῖς.<sup>4</sup> Sul frammento 37 si leggono alla l. 1 le lettere αν, integrate in [δεκάτ]αν, e λῶν alla seconda linea, integrate in [Θεσσαλ]ῶν (cf. Plut. *De Pyth.or.* 15: Φωκεῖς ἀπὸ Θεσσαλῶν). Entrambi i frammenti recano le tracce di iscrizioni successive incise in ambiente focidese (il che rende l'integrazione in Φωκεῖς proposta da Daux più plausibile): sull'angolo in basso a destra del fr. 1091 si trova infatti un'iscrizione (*F.Delphes* III.3.1, 151), in cui vengono menzionati degli onori per degli individui focidesi; sul lato destro del fr. 37 è inciso invece un decreto di prosenia per un focidese (*F.Delphes* III.3.1, 152). Il frammento 1091 era già stato pubblicato da Pomtow;<sup>5</sup> a questo frammento Bourguet ha poi collegato il fr. 37. Il testo che si legge a seguito delle integrazioni proposte fa riferimento a una decima che i Focidesi avrebbero dedicato ad Apollo dopo una vittoria conseguita sui Tessali (questa l'interpretazione proposta in *Syll.*<sup>3</sup> 203A).<sup>6</sup> Come nel caso di *Syll.*<sup>3</sup> 202B, le possibilità da considerare sono (almeno) quattro: la vittoria arcaica riferita da Erodoto (8.27-28, cf. anche Paus. 10.1.3 ss.; Plut. *Mul. Virt.* 2);<sup>7</sup> la battaglia di Ar-

1 Ringrazio i referees anonimi e il comitato scientifico di *Axon* per i preziosi suggerimenti. La mia gratitudine va anche allo staff redazionale di *Axon* e a Mariateresa Sala di Edizioni Ca' Foscari per l'assistenza nell'editing. Ogni manchevolezza restante è da attribuirsi all'autrice.

2 A suggerire che il frammento 1091 fosse in origine posto a sinistra del frammento 37 è la forma dei due frammenti.

3 Così tutti gli editori, compreso Daux in *F.Delphes* 1932. Franchi 2017a e 2018 (più cautamente, dopo ulteriore esame autoptico) seguono quest'edizione.

4 Seguito da Franchi 2015 e 2016. I resti delle lettere sono ancora visibili, ma l'integrazione in Φωκεῖς si sostiene soprattutto sulla base di argomentazioni storiche, esaminando il blocco nel suo complesso (e assieme alle altre epigrafi che vi sono apposte: cf. *infra*) e non su base epigrafica (Franchi 2017a).

5 Pomtow 1889, 114.

6 Rabe 2008; Baitinger 2011.

7 Schober 1924, 60 ss.; Busolt, Swoboda 1926, 2: 1447 e nota 3; Sordi 1953; Lehmann 1983; Gehrke 1986, 162; Ellinger 1993, 312 ss.; Asheri, Corcella, Vannicelli 2003, 226 ss.; Bultrighini in Bultrighini, Torelli 2017, *ad l.*, 238-42.

golas (la moderna Mendenitsa?),<sup>8</sup> combattuta nel 355 a.C. (Diod. 16.30);<sup>9</sup> una vittoria conseguita contro i Galati di Brenno (279 a.C., cf. Paus.10.8.3 e 10.23.3); una vittoria dei Focidesi di cui non è fatta menzione nella letteratura a noi pervenuta.<sup>10</sup>

Bourguet e Pomtow collegano i due frammenti e li riferiscono alla battaglia tessalo-focidese arcaica; simile è il quadro che ricostruiscono Daux e Salać nel terzo volume delle *Fouilles de Delphes*,<sup>11</sup> ma nella monografia su Pausania Daux, che, come già ricordato, a questo punto riconosce i resti delle lettere  $\omega$  e  $\kappa$  sulla prima linea e propone di integrare in  $[\Phi]\omega\kappa[\epsilon\tilde{\iota}\zeta]$  al di sopra di  $\tau\tilde{\omega}\iota$ ,<sup>12</sup> ammette che «il faut bien reconnaître que, dans le cas des offrandes phocidiennes, ces documents sont trop mutilés et trop incertains pour permettre un contrôle efficace».<sup>13</sup>

Sembrano visibili i segni di lettere precedenti incise in una fase più antica, e poi erasi. Gli studiosi non riferiscono ulteriori dettagli relativi all'erosione, concordano però sul fatto che l'epigrafe sia stata sovrascritta nella seconda metà del IV secolo se non nella prima metà del III secolo.<sup>14</sup>

Dato che l'orizzonte cronologico è il medesimo di Syll.<sup>3</sup> 202B (al cui commento si rimanda) converrà interpretare sia Syll.<sup>3</sup> 202A che Syll.<sup>3</sup> 202B alla luce della revisione che il passato dei Focidesi ha subito durante la cosiddetta Terza guerra sacra e nei decenni successivi.

8 Buckler 1989, 34.

9 Cf. commento a Syll.<sup>3</sup> 202B.

10 Bergmann, *ad l.*

11 *F.Delphes* III.3.1, 125.

12 Cf. *supra*.

13 Daux 1936, 139.

14 Jacquemin 1999, 52, 347. A indicare che l'iscrizione risale a un periodo successivo al IV è soprattutto l'*omega*, introdotto tardi negli alfabeti usati in Grecia centrale (Palme-Koufa 1996, 329) e attestato a Kalapodi solo a partire dal IV (per esempio nell'iscrizione di Cleone: Prignitz 2014, nr. 1). In soli due casi è attestato intorno alla metà del V (Kalapodi 1996, nr. 142; nr. 143, ma in entrambi i casi la lettura *omega* è del tutto incerta; cf. Prignitz 2014, nr. 2, dove si trova ancora l'*omicron* per l'*omega*). Il *lambda* con angolo acuto in alto e asticelle laterali sembra inoltre caratterizzare la scrittura focidese solo dal IV sec. in poi (tra le scarse attestazioni più antiche la colonna serpentina dedicata dopo la vittoria di Platea: sebbene sia stata incisa a nome di tutti i Greci, si riconosce unanimemente che la scrittura sia focidese: LSAG 15). Cf. commento a Syll.<sup>3</sup> 202B. Per una datazione dal IV in poi argomentata invece su base architettonica: Jacquemin 1999, 52, 347.

Durante la cosiddetta Terza guerra sacra i Focidesi, accusati dagli altri Anfizioni di aver offeso il dio a Delfi,<sup>15</sup> hanno occupato il santuario<sup>16</sup> e si sono appropriati dei tesori.<sup>17</sup> Sostenuti, seppur in sordina, da Spartani e Ateniesi,<sup>18</sup> misero in difficoltà gli altri Anfizioni finché Filippo, che già si era spinto fino in Tessaglia per intervenire contro Fere a sostegno degli altri Tessali, non decise di intervenire anche contro i Focidesi, alleati di Fere.<sup>19</sup> Sconfitti nella battaglia dei Campi di Croco,<sup>20</sup> i Focidesi vennero puniti come sacrileghi<sup>21</sup> da Macedoni che indossavano la corona d'alloro ispirandosi ad Apollo.<sup>22</sup> Proponendosi come il nuovo Apollo, garante degli interessi del santuario di Delfi, Filippo sfruttava l'immagine di *asebeis* attribuita ai Focidesi.<sup>23</sup> La guerra però continuava finché i Focidesi, stremati, non si arresero, venendo peraltro esclusi dalle trattative che portarono alla pace di Filocrate.<sup>24</sup> I Focidesi attraversarono una crisi che durò fino agli ultimi decenni del IV secolo: il *koinon* focidese venne sciolto e le loro città rase suolo;<sup>25</sup> e i Focidesi vennero estromessi dall'anfizionia e i loro voti vennero conferiti a Filippo.<sup>26</sup> Gli interessi dell'*entourage* di

15 Xen. *Hell.* 5.2.27-31; Androt. *FGrHist* 324 F 50; Diod. 15.20.2; 16.23.2-3; 28.4; 29.2; Iust. 8.1.5; Plut. *Ages.* 23.6; Nep. *Pel.* 1-4. Cf. Flathe 1854, 5; Schäfer 1856, 1: 2, 488 ss.; Fiehn 1938, col. 2524-2525; Sordi 1957, 51; Hamilton 1982, spec. 19; Buckler 1989, 15-17, 148 ss., 242-3; Hammond 1994, 46, 194; Buckler, Beck 2008, 221, 223.

16 Aeschin. 3.115-122; Paus. 10.2.4; cf. Momigliano 1934, 46; Sordi 1958a; Buckler 1989, 28; Jehne 1994, 117; Bultrighini in Bultrighini, Torelli 2017, 242.

17 Diod. 16.28.2; 30.1; 56.5; cf. Parke 1933, 134-5; Buckler 1989, 38; Sánchez 2001, 197; Bultrighini in Bultrighini, Torelli 2017, 244.

18 Mari 2002, 91 ss. I filippi, che fungono da simbolo della potenza macedone, recano sul recto la testa di Apollo.

19 Gehrke 1985, 195; Buckler 1989, 63-4; Buckler, Beck 2008, 262.

20 Diod. 16.35.4; 6; Strabo 9.5.8; 9.5.14; Gehrke 1985, 195; Buckler 1989, 76; Beck 1997, 132; Sánchez 2001, 196; Mari 2002, 83 ss.; Buckler 2003, 218-19; Buckler, Beck 2008, 230, 263.

21 Diod. 16.35; Iust. 8.2.3-7; Paus. 10.2.3; 3.2. Cf. Bultrighini in Bultrighini, Torelli 2017, *ad l.*, 247.

22 Griffith in Hammond, Griffith 1979, 2: 276; Mari 2002, 83 ss.; Buckler 2003, 218-19; Buckler, Beck 2008, 230.

23 Griffith in Hammond, Griffith 1979, 2: 276; Sánchez 2001, 136; Buckler, Beck 2008, 230.

24 Hampl 1938, 371-85; Griffith 1939, 71-9; Sordi 1958b, 160-6; Bengston 1962, 31 ss.; Ryder 1965, 100, 145-9; Momigliano 1966, 402; Hammond, Griffith 1979, 463-7; Ellis 1982, 43-59; Klees 1987, 131-91, spec. 185; Buckler 1989, 140 ss.; Jehne 1994, 126; Mari 2002, 99 ss.; Landucci Gattinoni 2012, cap. 4; Franchi 2017b.

25 Diod. 16.60; Paus. 10.3; Dem. 19.81; Buckler 1989, 138-42; Daverio Rocchi 1994, 185; McInerney 1999, 236; Mari 2002, 108; Franchi 2013; Bultrighini in Bultrighini, Torelli 2017, 246-7.

26 Diod. 16.60.1-3; cf. Markle 1967, 253-73; Jehne 1994, 125; Mari 2002, 108-10.

quest'ultimo convergevano con quelli di una parte dell'opinione pubblica ateniese: rappresentare i Focidesi come *asebeis*.<sup>27</sup> Una rappresentazione a cui reagirono Demostene e i suoi, costruendo il paradigma dei Focidesi disperati.<sup>28</sup> In seguito, i Focidesi si dettero da fare per riscattare la loro immagine, sia a Cheronea (Paus. 10.3.4) che contro i Galati (Paus. 10.8.3 e 10.23.3). Nell'immaginario collettivo i Focidesi divennero coloro che avevano difeso la Focide dai Tessali prendendo decisioni disperate. In questo contesto diveniva cruciale commemorare quella vittoria arcaica che non a caso avrà tanta fortuna anche in resoconti storici successivi (Pausania sulla *phokike aponoia*: cf. commento a *Syll.*<sup>3</sup> 202B), una vittoria che ebbe per l'etnopoiesi focidese un ruolo cruciale e sulla quale si basavano molto probabilmente i racconti dei Focidesi stessi sulle origini del loro *ethnos*.<sup>29</sup> In questo contesto va immaginata l'incisione dell'epigrafe in oggetto.

## Bibliografia

**F.Delphes III.3.1** = Daux, G. (1932). *Épigraphie*. Vol. III de *Fouilles de Delphes*. Fasc. 3.1, *Inscriptions depuis le trésor des Athéniens jusqu'aux bases de Gélon*. Paris.

**Jacquemin, Offrandes** = Jacquemin, A. (1999). *Offrandes monumentales à Delphes (BEFAR 304)*. Paris.

**LSAG<sup>2</sup>** = Jeffery, L.H. [1961] (1990). *The Local Scripts of Archaic Greece*. Oxford. Revised edition with a supplement by A.W. Johnston.

**Staatsverträge II** = Bengtson, H. (1962). *Die Verträge der griechisch-römischen Welt von 700 bis 338 v. Chr.* Bd. II von *Die Staatsverträge des Altertums*. München.

**Syll.<sup>3</sup> I** = Dittenberger, W. (Hrsg.) (1915). *Sylloge Inscriptionum Graecarum*, Bd I, 3. Ausg. Leipzig.

Asheri, D.; Corcella, A.; Vannicelli, P. (2003). *La battaglia di Platea*. Vol. 9 di *Erodoto: Le Storie*. Milano.

Baitinger, H. (2011). *Waffenweihungen in griechischen Heiligtümern*. Mainz.

Beck, H. (1997). *Polis und Koinon. Untersuchungen zur Geschichte und Struktur der griechischen Bundesstaaten im 4. Jahrhundert v. Chr.* Stuttgart. *Historia Einzelschriften* 114.

27 Aeschin. 2.131; 135.4; 138.5; 140.7; 3.118; Dem. 19.21; 73.1; Theopomp. *FGrHist* 115 F 312; Callisth. *FGrHist* 124 T 27b.4 [ap. Diod. 16.14.4]; Diod. 16.23.1; 24.5; 25.2; 30.2; 32.2-3; 33.1; 35.6; 38.6; 56.3; 56.5; 56.8; 58.1; 60.2; 61.1; 64.2; Paus. 3.10.4; 10.2.3; 3.2; Griffith in Hammond, Griffith 1979, 276-8; Hammond 1989, 114; Buckler, Beck 2008, 264.

28 5.10; 19; 15.38; 18.33; 42; 142; 19.3; 30; 43; 44; 56; 58; 61; 63; 64; 76; 77; 78; 125; 179; 317 Dilts. Cf. Franchi 2015.

29 Montel 2006; Franchi 2016, capp. 3 e 6.

- Bengston, H. (1962). *Griechische Geschichte von den Anfängen bis in die römische Kaiserzeit*. 5. Ausg. München.
- Bergmann, B. (in corso di pubblicazione). *Jenseits von Sieg und Niederlage*. n.n.
- Bourguet, É. (1912). «Rapport sur une mission a Délyphes (1911)». REG, 25, 12-23.
- Bourguet, É. (1914). *Les ruines de Delphes*. Paris.
- Buckler, J. (1989). *Philip II and the Sacred War*. Leiden; New York.
- Buckler, J. (2003). *Aegean Greece in the Fourth Century BC*. Leiden.
- Buckler, J.; Beck, H. (2008). *Central Greece and the Politics of Power in the Fourth Century BC*. Cambridge; New York.
- Bultrighini, U.; Torelli, M. (2017). *Pausania: Delfi e la Focide*. Vol. 10 di *Guida della Grecia*. Milano.
- Burn, A.R. (1960). *The Lyric Age of Greece*. London.
- Busolt, G.; Swoboda, H. (1926). *Griechische Staatskunde*, Bd. 2. München.
- Daux, G. (1936). *Pausanias à Delphes*. Paris.
- Daverio Rocchi, G. (1988). *Frontiera e confini nella Grecia antica*. Roma. Centro Ricerche e Documentazione sull'Antichità Classica, Monografie 12.
- Daverio Rocchi, G. (1994). «Strutture urbane e centralismo politico nel 'koinon' focese». Aigner Foresti, L.; Bearzot, C.; Prandi, L. (a cura di), *Federazioni e federalismo nell'Europa antica (1994) = Atti del Primo Congresso internazionale* (Bergamo, 21-25 settembre 1992). Milano, 181-93.
- Daverio Rocchi, G. (2011). *Frontiere del Parnasso. Identità etnica e dinamiche locali nella Focide antica*. Torino.
- Ellinger, P. (1993). *La légende nationale phocidienne*. Roma.
- Ellis, J.R. (1982). «Philip and the Peace of Philocrates». Lindsay Adams, W.; Borza, E.N. (eds.), *Philip II, Alexander the Great and the Macedonian Heritage*. Washington (DC), 43-59.
- Fiehn, K. (1938). s.v. «Philomelos». RE XIX.2, 2524-2525.
- Flathe, Th. (1854). *Geschichte des phokischen Kriegs*. Plauen.
- Franchi, E. (2015). «The Phocian Desperation and the 'Third' Sacred War». *Hormos*, n.s., 7, 49-171.
- Franchi, E. (2016). *Die Konflikte zwischen Thessalern und Phokern. Krieg und Identität in der griechischen Erinnerungskultur des 4. Jhs*. München.
- Franchi, E. (2017a). «Due dediche focidesi per una vittoria contro i Tessali? Analisi comparata di Syll.<sup>3</sup> 202B e Syll.<sup>3</sup> 203A». *Historikà*, 7, 365-86.
- Franchi, E. (2017b). «La Pace di Filocrate e l'enigma della clausola focidese». Franchi, E.; Proietti, G. (eds.), *Conflict in Communities. Forward-Looking Memories in Classical Athens*. Trento, 255-88.
- Franchi, E. (2018). «Continuity and Change in Phocian Spatial Politics. Commemorating Old and New Victories in 4th Century Delphi». Airton Pollini, A.; Montel, S. (éds.), *La question de l'espace au IVe siècle av. J.-C. Continuités, ruptures, reprises*. Besançon.

- Gehrke, H.-J. (1985). *Stasis. Untersuchungen zu den inneren Kriegen in den griechischen Staaten des 5. und 4. Jahrhunderts v. Chr.* München.
- Gehrke, H.-J. (1986). *Jenseits von Athen und Sparta. Das dritte Griechenland und seine Staatenwelt.* München.
- Griffith, G.T. (1939). «The So-Called Koine Eirene of 346 B.C.». *JHS*, 59, 71-9.
- Griffith, G.T. (1959). «The So-Called Koine Eirene of 346 B.C.». *JHS*, 39, 71-9.
- Hamilton, Ch.D. (1982). «The Early Career of Archidamus». *EMC*, 5-20.
- Hammond, N.G.L. (1989). *The Macedonian State. The Origins, Institutions and History.* Oxford.
- Hammond, N.G.L. (1994). *Philip of Macedon.* Baltimore; London.
- Hammond, N.G.L.; Griffith, G.T. (1979). 550-336 B.C. Vol. 2 of *A History of Macedonia.* Oxford.
- Hampl, F. (1938). *Die griechischen Staatsverträge des 4. Jhs. v. Chr.* Leipzig.
- Jehne, M. (1994). *Koine Eirene. Untersuchungen zu den Befriedigungs- und Stabilisierungsbemühungen in der griechischen Poliswelt des 4. Jahrhunderts v. Chr.* Stuttgart. *Hermes Einzelschriften* 63.
- Klees, H. (1987). «Die Expansion Makedoniens unter Philipp II und der Frieden des Philokrates». Will, W.; Heinrichs, J. (Hrsgg.), *Zu Alexander dem Großen, Festschrift G. Wirth zum 60. Geburtstag.* Amsterdam, 1: 131-91.
- Krumeich, R. (1997). *Bildnisse griechischer Herrscher und Staatsmänner im 5. Jahrhundert v. Chr.* Monaco.
- Landucci Gattinoni, F. (2012). *Filippo re dei Macedoni.* Bologna.
- Lehmann, G.A. (1983). «Thessaliens Hegemonie über Mittelgriechenland im 6. Jh. v. Chr». *Boreas*, 6, 35-43.
- Mari, M. (2002). *Al di là dell'Olimpo. Macedoni e grandi santuari della Grecia dall'età arcaica al primo ellenismo.* Atene; Parigi.
- Markle, M.M. (1967). *The Peace of Philocrates. A Study in Athenian Foreign Relations 348-346 BC.* Princeton.
- McInerney, J. (1999). *The Folds of Parnassos. Land and Ethnicity in Ancient Phokis.* Austin.
- Momigliano, A. (1934). *Filippo il Macedone. Saggio sulla storia greca del IV secolo a.C.* Firenze.
- Momigliano, A. (1966). «Per la storia della pubblicistica sulla Koinè Eirene nel IV secolo». Momigliano, A. (a cura di), *Terzo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico.* Roma, 1: 457-88.
- Montel, S. (2006). *Les offrandes exposées dans le sanctuaire d'Apollon de Delphes. Célébration et représentation de l'actualité.* URL <https://halshs.archives-ouvertes.fr/> (2018-06-20).
- Palme-Koufa, A. (1996). «Die Schriftendenkmäler von Kalapodi». Felsch, R. (Hrsg.), *Kalapodi I.* Mainz am Rhein, 274-371.
- Parke, H.W. (1933). *Greek Mercenary Soldiers. From the Earliest Times to the Battle of Ipsus.* Oxford.
- Pomtow, H. (1901). s.v. «Delphoi». *RE* IV.2, coll. 1189-1432.
- Pomtow, H. (1889). *Topographie von Delphi.* Berlin.

- Pomtow, H. (1911). *Delphica*, Bd. 3. Leipzig.
- Prigntiz, S. (2014). «Zur Identifizierung des Heiligtums von Kalapodi». *ZPE*, 189, 133-46.
- Rabe, B. (2008). *Tropaia. Entstehung, Funktion und Bedeutung des griechischen Tropaions*. Leidorf.
- Ryder, T.T.B. (1965). *Koine Eirene: General Peace and Local Independence in Ancient Greece*. London.
- Sánchez, P. (2001). *L'Amphictionie des Pyles et de Delphes*. Stuttgart.
- Schäfer, A. (1856). *Demosthenes und seine Zeit*, Bd. 1. Leipzig.
- Schober, F. (1924). *Phokis*. Jena.
- Sordi, M. (1953). «La guerra tessalo-focese del V secolo». *RFIC*, 31, 235-58.
- Sordi, M. (1957). «La fondation du collège des Naopes et le renouveau politique de l'amphictionie au IVe siècle». *BCH*, 81, 38-75.
- Sordi, M. (1958a). *La lega tessala fino ad Alessandro Magno*. Roma, 289-92.
- Sordi, M. (1958b). «La terza guerra sacra». *RFIC*, 36, 134-52.
- Sordi, M. (2002). *Scritti di Storia greca*. Milano.

